

Approvazione regolamento IUC

Il regolamento in questione, redatto dal Responsabile dell'ufficio finanziario unionale nella persona della dott. E.Dorisi, fondamentalmente si discosta dalla versione precedente per pochissimi punti in quanto larga parte delle disposizioni sono di fatto normate a livello statale.

Il principale motivo per cui si è decisa una rivisitazione è rappresentato dalla volontà di uniformare i regolamenti dei Comuni appartenenti all'Unione Terre d'Acque (-----), così da addivenire ad una gestione omogena della materia per facilitare sia gli uffici comuni preposti che i cittadini, i quali già da tempo hanno la possibilità di usufruire degli sportelli dei tre comuni indifferentemente.

Tra i punti variati, tutti concentrati sul tributo TARI ed a favore dei contribuenti, ricordo:

- il caso di alloggi a disposizione, i cui proprietari siano comunque residenti in altri locali ed iscritti all'anagrafe comunale, il numero di occupanti e forfettariamente determinato in una unità (prima era di 2).
- La riduzione del 15% per le abitazioni di proprietà di soggetti anagraficamente residenti, tenute a disposizione dagli stessi dopo aver trasferito la residenza/domicilio in Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.) o istituti sanitari e non locate (-----)

Vengono inoltre confermate

- a) la riduzione del 15%; per le abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero
- b) la riduzione del 10% per immobili rurali condotti da imprenditori agricoli, con esclusivo riferimento alla parte abitativa;
- c) La riduzione del 10% per le abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato o discontinuo;

Viene inoltre confermata l'agevolazione del 15% per la parte variabile della tariffa per le utenze che praticino compostaggio domestico.

A breve è nostra intenzione, condivisa anche questa a livello unionale, adottare un nuovo disciplinare che contempli soluzioni più ampie per il compostaggio domestico rispetto a quelle attualmente in vigore ed istituire un apposito albo per agevolare tale pratica al fine di diminuire la frazione soggetta a raccolta.

Sono state riviste anche le date di riscossione, anche queste definite a livello unionale, per agevolare l'attività degli uffici unionali preposti e per rendere coerenti gli incassi con gli esercizi economico finanziari.

Tali date sono si posizionano nei mesi di settembre (1 rata) e novembre (2 rata)

